

 A.S.L. NO 28100 Novara Tel. 0322 848481 Fax 0322 845005	S.I.M.T. BORGOMANERO ALL. STANDARD DI SERVIZIO: GUIDA PER IL CANDIDATO DONATORE	CODICE: ALL020 EMESSO IL: 30/09/2019 VALIDO DAL: 15/10/2019
Redatta da: RESPONSABILE SETTORE	Approvata da: DIRIGENTE STRUTTURA COMPLESSA	Revisione 05 Pagina 1 di 33

FIRMA PER REDAZIONE MACCHI SANDRO <i>(firmato in originale)</i>	FIRMA PER VERIFICA VALLOGGIA TANIA <i>(firmato in originale)</i>	FIRMA PER APPROVAZIONE CAMISASCA GIOVANNI <i>(firmato in originale)</i>
Data: 20/09/2019	Data: 25/09/2019	Data: 30/09/2019

Standard di Servizio *Guida per il Candidato Donatore*



 A.S.L. NO 28100 Novara Tel. 0322 848481 Fax 0322 845005	S.I.M.T. BORGOMANERO ALL. STANDARD DI SERVIZIO: GUIDA PER IL CANDIDATO DONATORE	CODICE: ALL020 EMESSO IL: 30/09/2019 VALIDO DAL: 15/10/2019
Redatta da: RESPONSABILE SETTORE	Approvata da: DIRIGENTE STRUTTURA COMPLESSA	Revisione 05 Pagina 2 di 33

MODELLO INFORMATIVO PER LA SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE DEL CANDIDATO DONATORE

INDICE

DOVE SI DONA ED ORARIO DI APERTURA (1.3.6 – 1.3.7).....	3
A COSA SERVE IL SANGUE DONATO ? (1.3.1 – 1.3.12)	5
COME SI DIVENTA DONATORE? (1.3.1)	5
CHI PUO' DONARE SANGUE ? (1.3.1)	6
CHI NON PUO' DONARE SANGUE ? (1.3.3 – 1.3.4).....	6
QUALI SONO I SEGNI E SINTOMI DI INFEZIONE DA HIV/AIDS ? (1.3.3)	7
QUALI SONO I SEGNI E SINTOMI DI EPATITE ? (1.3.3).....	8
COME E' POSSIBILE PREVENIRE L'INFEZIONE DA HIV E L'EPATITE ? (1.3.3).....	8
CHE COSA AVVIENE PRIMA DELLA DONAZIONE ? (1.3.1).....	9
COSA FARE SE SI E' INCORSI IN UNA SITUAZIONE A RISCHIO COME QUELLE DESCRITTE IN PRECEDENZA ? (1.3.8 – 1.3.10)	9
COME SI DONA IL SANGUE ? (1.3.2).....	10
QUANTO SANGUE VIENE PRELEVATO ? (1.3.2)	10
OGNI QUANTO TEMPO SI PUO' DONARE ? (1.3.2)	10
QUANTO TEMPO OCCORRE PER REINTEGRARE IL SANGUE ? (1.3.2).....	10
CHE COS'E' L'AFERESI ? (1.3.2)	11
ESISTONO RISCHI PER LA PROPRIA SALUTE DONANDO IL SANGUE O GLI EMOCOMPONENTI? (1.3.5)	12
A COSA SERVONO LE ANALISI EFFETTUATE IN OCCASIONE DELLA DONAZIONE ? (1.3.1 – 1.3.9)	12
IL CANDIDATO DONATORE PUO' CAMBIARE IDEA PRIMA DI DONARE ? (1.3.7 - 1.3.8)	13
DOPO LA DONAZIONE SONO NECESSARIE PARTICOLARI AVVERTENZE ? (1.3.10 – 1.3.11)	13
COME SONO TRATTATI I DATI PERSONALI E SANITARI DEL DONATORE ?.....	13
Requisiti fisici per l'accettazione del candidato donatore di sangue intero ed emocomponenti.....	14
Idoneità alla donazione di sangue intero	15
Idoneità alla donazione di Plasma in aferesi	15
Idoneità alla donazione di Piastrine in aferesi	16
ESAMI OBBLIGATORI AD OGNI DONAZIONE E CONTROLLI PERIODICI (1.3.1)	17
Validazione biologica	17

	A.S.L. NO 28100 Novara Tel. 0322 848481 Fax 0322 845005	S.I.M.T. BORGOMANERO ALL. STANDARD DI SERVIZIO: GUIDA PER IL CANDIDATO DONATORE	CODICE: ALL020 EMESSO IL: 30/09/2019 VALIDO DAL: 15/10/2019
Redatta da: RESPONSABILE SETTORE	Approvata da: DIRIGENTE STRUTTURA COMPLESSA	Revisione 05 Pagina 3 di 33	

Criteri di esclusione permanente del candidato donatore ai fini della protezione della sua salute	18
Criteri di esclusione permanente del candidato donatore ai fini della protezione della salute del ricevente	20
Criteri di ESCLUSIONE TEMPORANEA del Donatore.....	21
VACCINAZIONI	26
ALTRE ESCLUSIONI TEMPORANEE	26
UTILIZZO DI FARMACI.....	28

Gent.mo Donatore / Donatrice,

il gesto che sta per compiere, sia che si tratti della prima volta sia che Lei abbia già donato il sangue in precedenti occasioni, è un gesto molto importante dal punto di vista personale e sociale che acquista ancora una maggiore importanza se discende da una informazione corretta e quanto più possibile completa. Questo opuscolo, che La invitiamo a leggere e conservare, ha lo scopo di rispondere alle più comuni domande e curiosità sul sangue e sulla donazione. Esso risponde ai requisiti di informazione previsti dalla legislazione italiana e raccomandati dall'Unione Europea.

DOVE SI DONA ED ORARIO DI APERTURA (1.3.6 – 1.3.7)

Si può donare presso:

SERVIZIO DI IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE di Borgomanero

Ubicato all'interno del Presidio Ospedaliero di Borgomanero – Viale Zoppis 10

Accesso da: Via Monsignor Caviglioli – accesso sala prelievi – piano terra (seguire le indicazioni)

Cortile Interno Ospedale – Palazzina Dipartimento dei Servizi – Piano terra

DONAZIONE IN AFERESI:

Solo su prenotazione

Tel. 0322/848387

DONAZIONE DI SANGUE INTERO:

Martedì, Mercoledì e Giovedì solo su prenotazione

Tel. 0322/848387

Lunedì, Venerdì e Sabato

Apertura Sala Donatori Sangue Intero

08.00 – 11.10

Seconda Domenica del mese:

Apertura Sala Donatori Sangue Intero

08.00 – 11.10

 A.S.L. NO 28100 Novara Tel. 0322 848481 Fax 0322 845005	S.I.M.T. BORGOMANERO ALL. STANDARD DI SERVIZIO: GUIDA PER IL CANDIDATO DONATORE	CODICE: ALL020 EMESSO IL: 30/09/2019 VALIDO DAL: 15/10/2019
Redatta da: RESPONSABILE SETTORE	Approvata da: DIRIGENTE STRUTTURA COMPLESSA	Revisione 05 Pagina 4 di 33

Alcuni termini che il candidato donatore deve conoscere:

«Autoesclusione»: la procedura con cui il donatore decide di autoescludersi dalla donazione di sangue e emocomponenti sulla base del fatto che riconosce in se stesso una condizione patologica o il rischio di essersi esposto ad un agente infettivo.

«Consenso informato»: l'espressione della volontà di un soggetto avente potestà che, opportunamente informato, autorizza ad effettuare una specifica prestazione sanitaria.

«Consenso al trattamento dei dati personali»: consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente

«Esclusione temporanea»: condizione per la quale il donatore può essere riammesso alla donazione purché siano soddisfatti i criteri di riammissione definiti dalla normativa vigente.

«Esclusione permanente»: condizione per la quale il donatore non può essere ammesso o riammesso alla donazione nel rispetto della normativa vigente

Si ricorda che il donatore può porre domande al personale sanitario in qualsiasi momento della procedura di donazione

COM'E' FATTO IL SANGUE ?

Il sangue è un liquido circolante che rappresenta il 7-8% del peso del nostro corpo. Si compone per circa il 55-60% di una parte liquida, il plasma, cioè di acqua in cui sono disciolte molte sostanze (zuccheri, grassi, proteine, fattori della coagulazione, anticorpi, ormoni, vitamine, ecc.), e per il resto di cellule: Globuli Rossi, Globuli Bianchi e Piastrine.

I *Globuli Rossi*, detti anche Emazie o Eritrociti, sono le cellule più numerose (circa 4-5 milioni per millimetro cubo) e sono ricchi di un pigmento rosso contenente ferro, l'Emoglobina, che trasporta ossigeno a tutte le cellule dell'organismo e lo scambia con l'anidride carbonica attraverso la respirazione; sulla loro superficie esistono particolari sostanze che differenziano gli individui secondo i gruppi sanguigni ABO, Rh, ecc.

I *Globuli Bianchi*, detti anche Leucociti, si distinguono in granulociti (neutrofili, basofili, eosinofili), monociti e linfociti, e intervengono in diversi modi nella difesa del nostro organismo da aggressioni esterne (virus, batteri, funghi, tumori, ecc.).

Le *Piastrine* intervengono nel fronteggiare le emorragie e, in collaborazione con i fattori plasmatici, nei meccanismi della coagulazione.

 A.S.L. NO 28100 Novara Tel. 0322 848481 Fax 0322 845005	S.I.M.T. BORGOMANERO ALL. STANDARD DI SERVIZIO: GUIDA PER IL CANDIDATO DONATORE	CODICE: ALL020 EMESSO IL: 30/09/2019 VALIDO DAL: 15/10/2019
Redatta da: RESPONSABILE SETTORE	Approvata da: DIRIGENTE STRUTTURA COMPLESSA	Revisione 05 Pagina 5 di 33

A COSA SERVE IL SANGUE DONATO ? (1.3.1 – 1.3.12)

Il sangue utilizzato a scopo trasfusionale è di esclusiva origine umana. Si tratta di una risorsa terapeutica limitata e deperibile e, per evitare carenze, il sangue va utilizzato solo quando esista una precisa indicazione clinica.

Praticamente tutto il *Sangue Intero* raccolto con le donazioni viene frazionato nei suoi *emocomponenti* nei Servizi Trasfusionali della regione; buona parte del plasma viene poi avviata alla lavorazione industriale per ottenere prodotti *emoderivati*.

Tra gli emocomponenti, i *Concentrati di Globuli Rossi* servono per correggere le gravi anemie di varia natura (nelle leucemie, nei tumori, dopo le emorragie, nella talassemia, ecc.), i *Concentrati di Piastrine* servono per tamponare o prevenire le gravi emorragie conseguenti a difetti del numero o della funzionalità di queste cellule, il *Plasma fresco per uso clinico* serve per tamponare o prevenire talune emorragie conseguenti a difetti della coagulazione.

Tra gli emoderivati, l'*albumina* è utile per correggere gli edemi diffusi conseguenti alle gravi insufficienze epatiche, le *immunoglobuline* si usano per contrastare le infezioni gravi, i *fattori della coagulazione* sono indispensabili per la cura delle emorragie che accompagnano la loro carenza o assenza congenita, come nelle emofilie.

Esiste la possibilità che alcune componenti della donazione di sangue possano essere impiegate per finalità diverse dall'uso trasfusionale (utilizzo nell'ambito di protocolli di ricerca, fatta eccezione per ricerche genetiche), ove queste non presentino implicazioni per lo stato di salute del donatore stesso.

COME SI DIVENTA DONATORE? (1.3.1)

Presso il SIMT di Borgomanero la procedura per diventare donatore è la seguente:

Ci si può presentare dal Lunedì al Sabato e la seconda Domenica di ogni Mese dalle 08.00 alle 11.00 e chiedere di diventare Donatore. Verrà raccolto il consenso al trattamento dei dati e verrà consegnata l'apposita informativa . **Verrà consegnato un questionario da compilare** ed il materiale informativo appositamente predisposto. La **corretta e VERITIERA** compilazione del questionario costituiscono un importantissimo momento nel processo di selezione del donatore. Le domande sono specificamente formulate per evidenziare ogni eventuale rischio per il donatore e per il potenziale ricevente della donazione stessa. E' fondamentale che il donatore risponda con estrema sincerità a tutte le domande previste. In caso di dubbio **deve chiedere chiarimenti al Medico responsabile della selezione. Il questionario presenta domande identiche e applicate su tutto il territorio nazionale.**

 A.S.L. NO 28100 Novara Tel. 0322 848481 Fax 0322 845005	S.I.M.T. BORGOMANERO ALL. STANDARD DI SERVIZIO: GUIDA PER IL CANDIDATO DONATORE	CODICE: ALL020 EMESSO IL: 30/09/2019 VALIDO DAL: 15/10/2019
Redatta da: RESPONSABILE SETTORE	Approvata da: DIRIGENTE STRUTTURA COMPLESSA	Revisione 05 Pagina 6 di 33

Successivamente si verrà sottoposti ad un esame del sangue con esecuzione dei test per: Epatite B, Epatite C, HIV (test per l'AIDS) e Sifilide e ad un colloquio preliminare con il Dirigente Medico responsabile della selezione e si programmerà un appuntamento per l'esecuzione dell'Elettrocardiogramma. Successivamente il Dirigente Medico responsabile della selezione valuterà gli esami eseguiti e l'esito dell'elettrocardiogramma ed emetterà il giudizio di Idoneità.

Il Candidato Donatore Idoneo verrà contattato dal personale addetto ed informato dello stato di Idoneità alla donazione. Passati 30 giorni dall'esecuzione del prelievo preliminare, potrà effettuare la prima donazione. Nessun dato sanitario verrà trasmesso al personale incaricato di contattare il Candidato Donatore.

Nel caso in cui il Medico responsabile della donazione ravvisasse problemi negli esami o nell'elettrocardiogramma, provvederà a contattare direttamente o tramite personale addetto a seconda delle tipologie di problemi evidenziati, il candidato donatore per gli accertamenti suppletivi o per comunicare l'eventuale giudizio di Non Idoneità, spiegandone anche la motivazione.

CHI PUO' DONARE SANGUE ? (1.3.1)

Ogni individuo sano, di età superiore a 18 anni e inferiore a 65 anni (60 se è la prima volta che dona), di peso superiore a 50 kg, può donare volontariamente sangue o emocomponenti. Al momento della donazione si deve godere di buona salute. La pressione arteriosa sistolica deve essere inferiore a 180 mm di mercurio e la pressione arteriosa diastolica inferiore a 100 mm di mercurio.

Il polso deve essere ritmico, regolare, e le pulsazioni comprese tra 50 e 100 al minuto.

CHI NON PUO' DONARE SANGUE ? (1.3.3 – 1.3.4)

Tramite il sangue è possibile trasmettere malattie infettive (virus, batteri, funghi), è quindi importante *escludere dalle donazioni temporaneamente o definitivamente a seconda dei casi:*

- Chi ha contratto, anche in passato, un'epatite virale di tipo B o C, un'infezione da virus HIV/AIDS, la Sifilide, infezione da HTLV I/II, Malattia di Chagas o Tripanosomiasi americana, Babesiosi Lebbra, Kala Azar (Leishmaniosi viscerale), o Febbre Q cronica
- Chi è tossicodipendente o alcoolista cronico o fa uso non prescritto di sostanze farmacologiche per via intramuscolare o endovenosa o tramite altri strumenti in grado di trasmettere gravi malattie infettive, comprese sostanze stupefacenti, steroidi o ormoni a scopo di culturismo fisico;
- Chi, da meno di 4 mesi, è stato sottoposto ad interventi chirurgici di rilievo o a esami endoscopici (es. gastroscopia, artroscopia) o si è sottoposto a tatuaggi o body piercing o ha avuto una

 A.S.L. NO 28100 Novara Tel. 0322 848481 Fax 0322 845005	S.I.M.T. BORGOMANERO ALL. STANDARD DI SERVIZIO: GUIDA PER IL CANDIDATO DONATORE	CODICE: ALL020 EMESSO IL: 30/09/2019 VALIDO DAL: 15/10/2019
Redatta da: RESPONSABILE SETTORE	Approvata da: DIRIGENTE STRUTTURA COMPLESSA	Revisione 05 Pagina 7 di 33

convivenza anche occasionale, non partner sessuale, con persone affette da epatite B e/o C o si è ferito accidentalmente con una siringa o altri strumenti contaminati dal sangue;

- Chi è ritornato da meno di 6 mesi da un viaggio in zona endemica per malattie tropicali o da meno di 6 mesi da un viaggio in zona endemica per la malaria (12 nell'impossibilità di eseguire test diagnostici);
- Chi ha comportamenti sessuali ad alto rischio di trasmissione di malattie infettive, compresi coloro che hanno rapporti sessuali, **anche se occasionali e protetti**, con persone le quali potrebbero essere affette da epatite virale o infezione HIV o essere tossicodipendenti.

Inoltre, alcune condizioni cliniche rendono il donatore non idoneo alla donazione di sangue al fine di tutelare la sua stessa salute:

- Chi ha sofferto o soffre di crisi di svenimenti o convulsioni;
- Chi ha sofferto o soffre di malattie cardiovascolari, respiratorie, gastrointestinali o renali importanti o croniche, malattie del sangue, neoplasie o malattie maligne;
- Chi è in gravidanza o ha avuto un parto da meno di 6 mesi o un'interruzione della gravidanza da meno di 6 mesi.

QUALI SONO I SEGNI E SINTOMI DI INFEZIONE DA HIV/AIDS ? (1.3.3)

L'AIDS è una malattia infettiva contagiosa dovuta al virus HIV. Tale virus si trasmette con il sangue e con i rapporti sessuali. L'evoluzione dell'HIV-AIDS varia da soggetto a soggetto: l'infezione può essere caratterizzata da un lungo periodo privo di sintomi, anche 10 anni, cui segue un periodo di coinvolgimento generale dell'organismo con febbre, perdita di peso, ingrandimento ghiandolare, nausea, vomito, infezioni frequenti; a questo fa seguito l'evoluzione della malattia con interessamento polmonare, intestinale, manifestazioni cutanee, complicanze neurologiche che nonostante la terapia farmacologica si conclude con la morte del soggetto. Non esistendo ad oggi cure realmente efficaci in grado di portare a guarigione il paziente l'impegno comune deve mirare a prevenire il contagio. Trattandosi inoltre di malattia particolarmente insidiosa a causa del lungo periodo di incubazione senza segni clinici evidenti, è di particolare importanza la valutazione dei fattori di rischio (abitudini di vita e sessuali) per prevenire la trasmissione del virus.

Il sangue prelevato a tutti i donatori a scopo trasfusionale viene analizzato ad ogni donazione per individuare la presenza degli anticorpi anti-HIV, che segnalano l'avvenuto contagio. Tuttavia, l'assenza degli anticorpi anti-HIV non garantisce in maniera assoluta la non infettività del sangue in quanto tra il contagio e la comparsa degli anticorpi esiste un intervallo di durata variabile da 1 a 6 mesi (o più) e durante tale periodo, detto "*periodo finestra*", il sangue pur essendo sieronegativo può potenzialmente trasmettere

 A.S.L. NO 28100 Novara Tel. 0322 848481 Fax 0322 845005	S.I.M.T. BORGOMANERO ALL. STANDARD DI SERVIZIO: GUIDA PER IL CANDIDATO DONATORE	CODICE: ALL020 EMESSO IL: 30/09/2019 VALIDO DAL: 15/10/2019
Redatta da: RESPONSABILE SETTORE	Approvata da: DIRIGENTE STRUTTURA COMPLESSA	Revisione 05 Pagina 8 di 33

l'infezione. Nuovi test di laboratorio che ricercano, anziché gli anticorpi, materiale genetico del virus riducono sensibilmente, ma non annullano del tutto, il periodo finestra.

QUALI SONO I SEGNI E SINTOMI DI EPATITE ? (1.3.3)

I virus delle epatiti virali possono essere causa di malattie identiche e indistinguibili tra di loro. Così come per l'HIV, i virus delle epatiti (principalmente B e C) si trasmettono con il sangue e con i rapporti sessuali, anche se spesso la via di contagio rimane inapparente e sconosciuta. La malattia si può presentare in varie forme: itterica (comparsa di colorazione gialla della cute e delle mucose accompagnata da malessere generale, nausea e vomito, facile stancabilità, eventuale febbre), asintomatica (mancanza dei sintomi precedenti o presenti in forma sfumata), anitterica (mancanza di ittero), cronica (il virus rimane localizzato nel fegato, continua la sua azione lesiva e può evolvere, anche dopo anni, in cirrosi e comparsa di tumore del fegato), fulminante (forma molto grave, che può portare rapidamente a morte).

Per quanto riguarda la diagnosi, almeno in alcune fasi della malattia si può verificare nel sangue un aumento delle transaminasi (enzimi epatici ALT e AST); agli esami di laboratorio è inoltre rilevabile una positività dei marcatori specifici delle epatiti B e C, peraltro con gli stessi limiti descritti per l'HIV per quanto riguarda il "periodo finestra".

COME E' POSSIBILE PREVENIRE L'INFEZIONE DA HIV E L'EPATITE ? (1.3.3)

Dal momento che i virus responsabili di queste malattie si possono trasmettere con il sangue e i suoi componenti e con i rapporti sessuali, che l'infezione può persistere per molto tempo anche senza alcun sintomo, e che la diagnosi di laboratorio soffre dei limiti legati al "periodo finestra", è assolutamente importante escludere dalle donazioni i soggetti in grado di diffondere tali malattie. Per questo motivo non devono donare sangue ed emocomponenti le persone potenzialmente a rischio quali, in particolare, coloro che sanno di avere contratto un'epatite B o C o un'infezione da virus HIV o che hanno comportamenti sessuali ad alto rischio di trasmissione di malattie infettive (cambio frequente di partner, rapporti con persone sconosciute, ecc.) o che fanno uso di sostanze stupefacenti. Da notare che anche un singolo rapporto sessuale a rischio o l'impiego per una sola volta di una siringa o di un ago infetti possono trasmettere l'infezione anche se, naturalmente, il rischio aumenta con l'aumentare del numero di esposizioni. Da notare ancora che, per quanto riguarda i rapporti sessuali, l'uso del preservativo riduce enormemente il rischio di contagio ma non lo azzerava completamente.

Per quanto riguarda la vaccinazione, è attualmente possibile e anzi consigliata quella per l'epatite B (oltretutto per l'epatite A di origine alimentare), mentre per l'AIDS e per l'Epatite C non esiste a tutt'oggi alcun vaccino valido.

 A.S.L. NO 28100 Novara Tel. 0322 848481 Fax 0322 845005	S.I.M.T. BORGOMANERO ALL. STANDARD DI SERVIZIO: GUIDA PER IL CANDIDATO DONATORE	CODICE: ALL020 EMESSO IL: 30/09/2019 VALIDO DAL: 15/10/2019
Redatta da: RESPONSABILE SETTORE	Approvata da: DIRIGENTE STRUTTURA COMPLESSA	Revisione 05 Pagina 9 di 33

CHE COSA AVVIENE PRIMA DELLA DONAZIONE ? (1.3.1)

Nelle ore precedenti la donazione è consentita l'assunzione di un piccolo pasto.

Il donatore viene invitato a leggere attentamente e a compilare, fornendo risposte precise e veritiere, un questionario da valutare con il medico. Detto questionario serve ad evidenziare tutte le eventuali situazioni che possono determinare rischi o per il donatore o per il potenziale ricevente dei prodotti donati dal donatore.

Viene inoltre determinato il livello di emoglobina del sangue, generalmente per puntura di un polpastrello, onde verificare che sia normale.

Successivamente il medico valuta le condizioni generali di salute del candidato donatore, l'anamnesi e l'esame obiettivo per accertarsi del buono stato di salute del donatore medesimo e, una volta accertato che egli possieda i requisiti fisici previsti per l'accettazione, formalizza il giudizio di idoneità alla donazione e richiede al candidato di dare il proprio *consenso informato* alla donazione e al trattamento dei dati personali. Il colloquio con il medico, riservato e coperto dal segreto professionale, è teso a verificare che il donatore abbia compreso tutte le domande che gli sono state poste e che quindi non esistano rischi derivanti dalla donazione né per la salute del donatore né per quella dei riceventi; eventuali domande o richieste di chiarimento possono essere rivolte al medico in qualsiasi momento della procedura.

COSA FARE SE SI E' INCORSI IN UNA SITUAZIONE A RISCHIO COME QUELLE DESCRITTE IN PRECEDENZA ? (1.3.8 – 1.3.10)

Il candidato donatore *deve autoescludersi dalla donazione* (che potrebbe recare danno a chi riceve il sangue) e per farlo ha diverse possibilità:

- può chiedere di conferire con il medico del Servizio che darà i consigli necessari;
- può rinviare la donazione (anche se ha ricevuto una lettera o telefonata di convocazione) o allontanarsi dal Servizio senza dover dare particolari spiegazioni; è utile comunque chiarire la situazione con un medico;
- può, se ha già donato e sono sopravvenuti dubbi su una possibile situazione a rischio, chiedere, parlando con un Medico della struttura trasfusionale anche telefonicamente, che la sua donazione venga eliminata.

	A.S.L. NO 28100 Novara Tel. 0322 848481 Fax 0322 845005	S.I.M.T. BORGOMANERO ALL. STANDARD DI SERVIZIO: GUIDA PER IL CANDIDATO DONATORE	CODICE: ALL020 EMESSO IL: 30/09/2019 VALIDO DAL: 15/10/2019
Redatta da: RESPONSABILE SETTORE	Approvata da: DIRIGENTE STRUTTURA COMPLESSA	Revisione 05 Pagina 10 di 33	

COME SI DONA IL SANGUE ? (1.3.2)

Un medico, o un infermiere professionale sotto la responsabilità del medico, effettua il prelievo dal donatore che nel frattempo è stato fatto distendere su una apposita poltrona-lettino. Viene apposto un laccio emostatico su un braccio e viene inserito l'ago in una vena, dopo accurata disinfezione della pelle; il sangue defluisce spontaneamente sino a riempire una sacca di raccolta in cui sono già contenuti un liquido anticoagulante e altre sostanze utili alla conservazione ottimale del sangue. Vengono inoltre riempite alcune provette per l'esecuzione degli esami previsti dalla legge. Al termine della donazione il donatore viene invitato a rimanere disteso per qualche minuto, quindi può consumare un leggero ristoro.

QUANTO SANGUE VIENE PRELEVATO ? (1.3.2)

Il volume del prelievo di sangue intero, stabilito dall'attuale normativa, è uguale a 450 millilitri. Tale quantitativo è stato determinato in modo da garantire contemporaneamente sia una adeguata preparazione degli emocomponenti (concentrati di globuli rossi, piastrine, unità di plasma) sia l'assenza di complicanze per il donatore.

OGNI QUANTO TEMPO SI PUO' DONARE ? (1.3.2)

Il numero massimo di donazioni di sangue intero, previsto dalla legge, è di 4 all'anno per l'uomo e di 2 per la donna in età fertile, con intervallo minimo di novanta giorni fra una donazione e l'altra.

E' prevista una periodicità diversa, regolamentata dalla vigente legge, per la donazione di emocomponenti (plasma, piastrine).

QUANTO TEMPO OCCORRE PER REINTEGRARE IL SANGUE ? (1.3.2)

La quota liquida del sangue viene ricostituita nell'arco di poche ore grazie a meccanismi naturali di recupero che richiamano liquidi entro i vasi sanguigni; la quota corpuscolata (Globuli Rossi, Globuli Bianchi, Piastrine) viene ricostituita in tempi variabili a seconda della cellula considerata, comunque sempre in pochi giorni.

 A.S.L. NO 28100 Novara Tel. 0322 848481 Fax 0322 845005	S.I.M.T. BORGOMANERO ALL. STANDARD DI SERVIZIO: GUIDA PER IL CANDIDATO DONATORE	CODICE: ALL020 EMESSO IL: 30/09/2019 VALIDO DAL: 15/10/2019
Redatta da: RESPONSABILE SETTORE	Approvata da: DIRIGENTE STRUTTURA COMPLESSA	Revisione 05 Pagina 11 di 33

CHE COS'E' L'AFERESI ? (1.3.2)

L'aferesi è una tecnica particolare di prelievo con la quale è possibile sottrarre una o più componenti del sangue, restituendo al donatore ciò che non si intende raccogliere. Per esempio, restituendo i globuli rossi possono essere sottratte maggiori quantità di plasma o di piastrine poiché l'organismo recupera con grande rapidità le perdite di plasma, di piastrine, di globuli bianchi.

Per eseguire l'aferesi occorrono degli apparecchi, i separatori cellulari, ai quali il donatore viene collegato attraverso un circuito sterile e monouso.

La donazione di plasma in aferesi, *plasmaferesi*, ha una durata di circa 45 minuti, durante i quali vengono raccolti da 600 a 700 millilitri di plasma; il donatore deve disporre di tutti i requisiti per l'idoneità al prelievo di sangue intero ma l'emoglobina può avere valori anche più bassi (11,5 g/dl nella donna e 12,5 g/dl nell'uomo); in un programma di plasmaferesi intensivo si possono donare fino a 12 litri di plasma all'anno e 1,5 litri al mese e l'intervallo minimo tra due plasmaferesi è di 14 giorni (così come fra una donazione di plasma e una di sangue intero, mentre un mese fra sangue intero e plasma).

La donazione di piastrine in aferesi, *piastrinoaferesi*, ha una durata variabile dai 60 ai 90 minuti e richiede, oltre ai requisiti necessari per la donazione di sangue intero, un numero di piastrine circolanti superiore a 180.000/mm³; il numero massimo consentito è di 6 piastrinoaferesi all'anno.

Accanto a queste donazioni, esiste la possibilità di eseguire donazioni multiple di emocomponenti in aferesi (*donazioni multicomponente*), come la donazione di plasma + piastrine o di piastrine + globuli rossi oppure la doppia donazione di piastrine o di globuli rossi.

Esiste infine la possibilità, per i donatori iscritti al registro dei donatori di midollo osseo, di effettuare la donazione in aferesi di cellule staminali del sangue periferico.

 A.S.L. NO 28100 Novara Tel. 0322 848481 Fax 0322 845005	S.I.M.T. BORGOMANERO ALL. STANDARD DI SERVIZIO: GUIDA PER IL CANDIDATO DONATORE	CODICE: ALL020 EMESSO IL: 30/09/2019 VALIDO DAL: 15/10/2019
Redatta da: RESPONSABILE SETTORE	Approvata da: DIRIGENTE STRUTTURA COMPLESSA	Revisione 05 Pagina 12 di 33

ESISTONO RISCHI PER LA PROPRIA SALUTE DONANDO IL SANGUE O GLI EMOCOMPONENTI? (1.3.5)

I possibili effetti non desiderati, e comunque infrequenti, conseguenti alle procedure di prelievo sono: dolore localizzato o formazione di ematoma nel punto di inserzione dell'ago, abbassamento della pressione, capogiro, sudorazione, talvolta svenimento, nausea e vomito. Raramente si possono avere contrazioni muscolari involontarie o crisi convulsive (soprattutto in persone che avessero già sofferto in passato di analoghe crisi e non le avessero riferite al medico selezionatore). Il personale medico e infermieristico è sempre a disposizione per fronteggiare prontamente e porre rimedio a qualsiasi inconveniente.

Non esiste invece alcun rischio di contrarre infezioni con la donazione dal momento che il materiale impiegato è totalmente sterile e monouso, sia per il sangue intero che per tutte le procedure di aferesi.

A COSA SERVONO LE ANALISI EFFETTUATE IN OCCASIONE DELLA DONAZIONE ? (1.3.1 – 1.3.9)

Esse hanno il duplice scopo di poter convalidare la donazione, cioè di garantire che il sangue o emocomponente raccolto non costituisca pericolo per il ricevente, specie sul versante infettivo (con i limiti legati alla sensibilità dei test nelle fasi “finestra” immediatamente successive a un’infezione, quando non si possono ancora rilevare i microrganismi in causa o gli anticorpi sviluppati contro di essi), e di poter controllare lo stato di salute del donatore. E’ per questo che diventare donatore significa anche compiere una buona azione verso se stessi: i controlli clinici ai quali i donatori vengono periodicamente sottoposti e le analisi effettuate in occasione di ciascuna donazione aumentano sensibilmente la probabilità di diagnosi precoce, in caso di malattia.

Qualora le analisi di laboratorio o gli altri test clinici ponessero in evidenza anomalie o eventuali patologie l’unità raccolta verrà eventualmente eliminata **ed il donatore verrà informato in modo riservato**, convocato al SIMT tramite posta e/o anche telefonicamente in relazione al tipo ed alla gravità dell’anomalia riscontrata, a cura della struttura trasfusionale e le informazioni verranno gestite in assoluta riservatezza da parte di uno dei Dirigenti Medici delegati. Se necessario, il donatore sarà invitato ad effettuare ulteriori controlli o visite specialistiche e, in relazione al tipo di anomalia riscontrata, potrà essere sospeso temporaneamente o definitivamente dalle donazioni.

 A.S.L. NO 28100 Novara Tel. 0322 848481 Fax 0322 845005	S.I.M.T. BORGOMANERO ALL. STANDARD DI SERVIZIO: GUIDA PER IL CANDIDATO DONATORE	CODICE: ALL020 EMESSO IL: 30/09/2019 VALIDO DAL: 15/10/2019
Redatta da: RESPONSABILE SETTORE	Approvata da: DIRIGENTE STRUTTURA COMPLESSA	Revisione 05 Pagina 13 di 33

IL CANDIDATO DONATORE PUO' CAMBIARE IDEA PRIMA DI DONARE ? (1.3.7 - 1.3.8)

Certamente, **egli può ritirarsi o rinviare la donazione per propria decisione in qualunque momento della procedura.**

Qualora insorgano dubbi il donatore, in ogni momento, può chiedere ragguagli o valutare con il medico responsabile della selezione la propria idoneità alla donazione medesima.

DOPO LA DONAZIONE SONO NECESSARIE PARTICOLARI AVVERTENZE ? (1.3.10 – 1.3.11)

A parte il breve periodo di riposo immediatamente successivo al prelievo ed il leggero ristoro, il donatore non deve svolgere attività o hobby rischiosi (per esempio guida di mezzi pubblici, uso di scale, lavoro su ponteggi, ascensioni, immersioni, ...) nelle 24 ore successive alla donazione. **Nella giornata della donazione si consiglia di introdurre un maggior quantitativo di liquidi** (es. acqua, succo di frutta, tè o latte, ecc.) per reintegrare quelli donati.

Inoltre, se il donatore ha maturato dubbi riguardo l'opportunità che il sangue che ha donato venga utilizzato, a maggior tutela della salute dei pazienti trasfusi è invitato a chiedere che la sua donazione venga eliminata.

Deve inoltre comunicare tempestivamente al Servizio Trasfusionale qualunque altra reazione anomala che si manifesti dopo la donazione, al fine di poter intraprendere ogni azione necessaria per la tutela della sua salute e di quella del ricevente i prodotti della sua donazione.

E' necessario infine, sempre ai fini della tutela dei riceventi, che il donatore comunichi tempestivamente al personale della struttura trasfusionale eventuali malattie insorte nei giorni successivi la donazione, con particolare riferimento a malattie infettive.

COME SONO TRATTATI I DATI PERSONALI E SANITARI DEL DONATORE ?

Essi sono trattati secondo le modalità previste dalla normativa vigente garantendone la riservatezza. In particolare: il colloquio con il medico selezionatore è vincolato dal più rigoroso segreto professionale e d'ufficio; i dati anagrafici vengono condivisi con l'Associazione Donatori cui il donatore eventualmente si è iscritto e con l'archivio informatico regionale dei donatori di sangue; le informazioni sanitarie, compresi i risultati delle analisi di laboratorio e gli eventuali motivi di sospensione dalle donazioni sono riservate ai medici del Centro Trasfusionale e al medico responsabile sanitario della rispettiva Associazione Donatori. Il trattamento di queste informazioni sarà sia manuale che informatico e , secondo le disposizioni regionali

 A.S.L. NO 28100 Novara Tel. 0322 848481 Fax 0322 845005	S.I.M.T. BORGOMANERO ALL. STANDARD DI SERVIZIO: GUIDA PER IL CANDIDATO DONATORE	CODICE: ALL020 EMESSO IL: 30/09/2019 VALIDO DAL: 15/10/2019
Redatta da: RESPONSABILE SETTORE	Approvata da: DIRIGENTE STRUTTURA COMPLESSA	Revisione 05 Pagina 14 di 33

in merito alla sicurezza della trasfusione, le informazioni riguardanti l'attività di donatore saranno comunicate al Centro Produzione Emocomponenti e al Centro Regionale Sangue. In forma anonima ed eventualmente aggregata saranno anche trasmessi al Centro Nazionale Sangue –Istituto Superiore di Sanità tramite l'apposito Programma Informatico SISTRA.

Requisiti fisici per l'accettazione del candidato donatore di sangue intero ed emocomponenti

- a) il donatore deve essere persona sana e in buone condizioni di salute;
- b) l'età per il donatore periodico è fra 18 e 65 anni;
- c) il peso non può essere inferiore a 50 Kg. Se 50 kg controllarlo ad ogni donazione;
- d) pressione sistolica: inferiore o uguale a 180 mm/Hg
pressione diastolica: inferiore o uguale a 100 mm/Hg;
- e) polso: FC regolare, compresa tra 50 e 100 battiti/minuto;

Nota: I donatori che praticino attività sportiva agonistica o intensa possono essere accettati anche con frequenza cardiaca inferiore ai valori di riferimento indicati.

- f) Hb : $\geq 12,5$ g/dl nella donna
 $\geq 13,5$ g/dl nell'uomo;

Nota: la determinazione dell'emoglobina deve essere eseguita prima di ogni donazione.

La donazione di sangue intero da parte di donatori periodici di età superiore ai 65 anni fino a 70 può essere consentita previa valutazione clinica dei principali fattori di rischio età correlati

Persone che esprimono la volontà di donare per la prima volta dopo i 60 anni possono essere accettati a discrezione del medico responsabile della selezione.

I donatori addetti a lavori che comportino rischio per la propria o l'altrui salute possono essere ammessi alla donazione qualora osservino il riposo nella giornata della donazione.

I donatori eterozigoti per alfa o beta talassemia possono essere accettati per la donazione di sangue intero, nell'ambito di protocolli definiti dal Servizio Trasfusionale, con valori di emoglobina non inferiori a 13 g/dL nell'uomo e 12 g/dL nella donna

I soggetti rilevati portatori di emocromatosi, con documentazione clinica di assenza di danno d'organo, possono essere accettati per la donazione di sangue intero. Il numero di donazioni nell'anno non deve essere superiore a 4 per l'uomo e per la donna non in età fertile, a 2 per la donna in età fertile.

Dopo la donazione il donatore deve osservare adeguato riposo sulla poltrona o sul lettino da prelievo e ricevere congruo ristoro comprendente l'assunzione di liquidi in quantità adeguata. Al donatore debbono inoltre essere fornite informazioni sul comportamento da tenere nel periodo post-donazione.

	A.S.L. NO 28100 Novara Tel. 0322 848481 Fax 0322 845005	S.I.M.T. BORGOMANERO ALL. STANDARD DI SERVIZIO: GUIDA PER IL CANDIDATO DONATORE	CODICE: ALL020 EMESSO IL: 30/09/2019 VALIDO DAL: 15/10/2019
Redatta da: RESPONSABILE SETTORE	Approvata da: DIRIGENTE STRUTTURA COMPLESSA	Revisione 05 Pagina 15 di 33	

Idoneità alla donazione di sangue intero

Il numero massimo di donazioni di sangue intero nell'anno non deve essere superiore a 4 per l'uomo e per la donna non in età fertile, a 2 per la donna in età fertile.

L'intervallo tra due donazioni non deve essere inferiore a 90 giorni. Per la donna in età fertile si prevede un intervallo di circa 180 giorni.

Volume di prelievo: 450 ml al netto della soluzione anticoagulante

Eccezionalmente, in casi particolari e motivati ed ai fini dell'utilizzo dell'unità è possibile accettare uno scostamento del 10% del volume.

Deve essere garantito un Flusso ematico adeguato ed ininterrotto in modo da consentire che la donazione avvenga in un tempo complessivo inferiore a 10 minuti; se la sua durata è superiore a 12 minuti la donazione non deve essere utilizzata per la preparazione di concentrati piastrinici, se superiore a 15 minuti il plasma ottenuto dalla donazione non deve essere utilizzato a scopo clinico e per la preparazione dei fattori della coagulazione.

Nota: ad ogni donazione viene prelevato un volume di sangue aggiuntivo necessario per l'esecuzione degli esami di laboratorio previsti per la qualificazione biologica. Il volume di tale prelievo aggiuntivo non deve superare 40 ml.

Nota: un parametro importante per salvaguardare i depositi di ferro del donatore è la ferritinemia: 10 mcg/L di ferritina corrispondono a 80-100 mg di ferro depositato. Il ferro sottratto con la donazione di sangue intero è pari a 200-250 mg.

I donatori con valori di ferritinemia al di sotto del range di normalità, se disponibili andranno indirizzati a procedure aferetiche.

In caso di ferritinemie inferiori a 10 mcg/L, occorre inoltre eseguire una indagine anamnestico-clinica per individuare la causa (ricerca del sangue occulto nelle feci ecc...) e suggerire una eventuale terapia marziale.

Idoneità alla donazione di Plasma in aferesi

Il donatore di plasma mediante aferesi deve possedere gli stessi requisiti previsti per l'idoneità alla donazione di sangue intero.

Valutazione dell'Emoglobina predonazionale:

- Per intervalli di donazione superiori a 90 giorni (fino a 4 donazioni all'anno):
 - non inferiore a 11,5 g/dl nella donna - 11 se portatrice di trait talassemico
 - non inferiore a 12,5 g/dl nell'uomo - 12 se portatore di trait talassemico
- Per intervalli di donazioni inferiori a 90 giorni, i valori limite coincidono con quelli previsti per la donazione di sangue intero.

Intervallo di tempo minimo consentito tra due donazioni di plasma e tra una donazione di plasma e una di sangue intero o citoferesi: 14 giorni.

Intervallo di tempo minimo consentito tra una donazione di sangue intero o di citoferesi e una di plasma è: 30 giorni

	A.S.L. NO 28100 Novara Tel. 0322 848481 Fax 0322 845005	S.I.M.T. BORGOMANERO ALL. STANDARD DI SERVIZIO: GUIDA PER IL CANDIDATO DONATORE	CODICE: ALL020 EMESSO IL: 30/09/2019 VALIDO DAL: 15/10/2019
Redatta da: RESPONSABILE SETTORE	Approvata da: DIRIGENTE STRUTTURA COMPLESSA	Revisione 05 Pagina 16 di 33	

Segnalare eventuali reazioni allergiche al citrato o diatesi allergica, per l'esclusione dalle procedure aferetiche sulla cartella informatica e sul modulo di consenso all'aferesi MOD039.

Il donatore inserito in un programma intensivo di plasmaferesi deve possedere, in aggiunta ai requisiti previsti per l'idoneità alla donazione di sangue intero, i seguenti requisiti:

1. età compresa fra 18 e 60 anni;
2. protidemia totale non inferiore a 6 g/dL e quadro elettroforetico normale.

Il donatore inserito in un programma intensivo di plasmaferesi deve essere sottoposto a controlli periodici con cadenza almeno semestrale ed essere attentamente valutato dal medico esperto in medicina trasfusionale in ordine a possibili significativi decrementi dei valori di protidemia e anomalie del quadro elettroforetico.

Hct: preferibilmente inferiore o uguale a 45% per ottimizzare il funzionamento dello strumento utilizzato per la donazione in aferesi

Volume di prelievo: minimo 600 ml, massimo 700 ml al netto della soluzione anticoagulante

Massimo volume 1,5 litri al mese e 12 all'anno

Idoneità alla donazione di Piastrine in aferesi

Il donatore di piastrine mediante aferesi deve possedere gli stessi requisiti previsti per l'idoneità alla donazione di sangue intero.

Inoltre deve possedere un conteggio piastrinico pre-aferesi eseguito immediatamente prima della donazione non inferiore a 180.000 piastrine.

PT (%) e aPTT (sec.) nella norma (controllati alla prima donazione e successivamente ogni anno);

Numero massimo consentito di piastrinoafèresi per il donatore periodico: 6 all'anno.

Intervallo minimo consentito per legge tra due piastrinoafèresi: 14 giorni

Tra una piastrinoafèresi e una donazione di sangue intero o viceversa: un mese.

Nota: sono esclusi donatori con anamnesi personale di sindrome emorragica, anticorpi anti-piastrine, diabete, patologia gastrointestinale di tipo emorragico, assunzione di farmaci antiaggreganti negli ultimi 5 gg.

La donazione deve avere un volume adeguato a contenere un minimo di $3,0 \times 10^{11}$, risospeso in un volume di soluzione additiva adeguato a mantenere le caratteristiche biologiche delle piastrine stesse, con la minima necessaria presenza residua di plasma.

 A.S.L. NO 28100 Novara Tel. 0322 848481 Fax 0322 845005	S.I.M.T. BORGOMANERO ALL. STANDARD DI SERVIZIO: GUIDA PER IL CANDIDATO DONATORE	CODICE: ALL020 EMESSO IL: 30/09/2019 VALIDO DAL: 15/10/2019
Redatta da: RESPONSABILE SETTORE	Approvata da: DIRIGENTE STRUTTURA COMPLESSA	Revisione 05 Pagina 17 di 33

ESAMI OBBLIGATORI AD OGNI DONAZIONE E CONTROLLI PERIODICI (1.3.1)

Ad ogni donazione il donatore è sottoposto ad esame emocromocitometrico completo

Validazione biologica

Ad ogni donazione il donatore deve essere sottoposto ai seguenti esami:

- Sierodiagnosi per la lue;
- HIV Ab/Ag 1-2 ;
- HBs Ag;
- HCV Ab;
- HCV , HIV E HBV NAT
- WNV NAT se indicato in base all'epidemiologia ed alla stagionalità

Nel caso in cui i campioni di sangue risultino positivi alla prova di verifica iniziale, si deve procedere alla ripetizione dell'esame tenendo conto dell'algoritmo di cui all'allegato n. 8.

Alla prima donazione il donatore deve essere sottoposto ai seguenti controlli immunoematologici:

- determinazione ABO, test diretto e indiretto;
- determinazione del fenotipo Rh completo;
- determinazione delle caratteristiche Kell;
- ricerca degli anticorpi irregolari anti-eritrocitari.

Su ogni unita' raccolta successivamente debbono essere confermati il gruppo ABO e Rh nonche' la ricerca degli anticorpi irregolari nel caso di stimolazione immunologica del donatore.

Le indagini debbono essere effettuate con tecnica idonea e nel rispetto delle correnti leges artis (GLP), e per ogni procedura immunoematologica deve essere assicurato un accurato programma di controllo di qualita'.

Esami per il donatore periodico Il donatore periodico, oltre agli esami indicati al precedente punto A, ogni anno deve essere sottoposto ai seguenti esami:

- glicemia;
- creatininemia;
- alanina amino transferasi (ALT)
- colesterolemia totale e HDL
- trigliceridemia;
- protidemia totale
- ferritinemia.
- PT e sPTT per procedure aferetiche.

	A.S.L. NO 28100 Novara Tel. 0322 848481 Fax 0322 845005	S.I.M.T. BORGOMANERO ALL. STANDARD DI SERVIZIO: GUIDA PER IL CANDIDATO DONATORE	CODICE: ALL020 EMESSO IL: 30/09/2019 VALIDO DAL: 15/10/2019
Redatta da: RESPONSABILE SETTORE	Approvata da: DIRIGENTE STRUTTURA COMPLESSA	Revisione 05 Pagina 18 di 33	

Criteri di esclusione permanente del candidato donatore ai fini della protezione della sua salute

Il donatore affetto o precedentemente affetto da una delle sotto elencate patologie deve essere giudicato permanentemente non idoneo alla donazione di sangue o di emocomponenti.

1	Neoplasie	Sono esclusi tutti i soggetti con storia di neoplasie maligne, neoplasie ematologiche, neoplasie associate a condizioni viremiche. Possono essere accettati donatori con storia di carcinoma basocellulare o carcinoma in situ della cervice uterina dopo la rimozione della neoplasia.
2	Malattie autoimmuni	Sono esclusi soggetti con malattia autoimmunitaria che coinvolge piu' organi o anche monorgano se candidati a procedure che prevedano la somministrazione di fattori di crescita
3	Malattia celiaca	Puo' essere accettato il donatore con malattia celiaca purché segua una dieta priva di glutine.
4	Malattie cardiovascolari	Sono esclusi i soggetti con malattia coronarica, ivi compresi i portatori di stent aortocoronarici, angina pectoris, aritmia cardiaca grave, storia di malattie cerebrovascolari, trombosi arteriosa o trombosi venosa ricorrente. Possono essere accettati soggetti con anomalie congenite completamente guarite o corrette.
5	Ipertensione arteriosa	Sono esclusi i soggetti con ipertensione arteriosa non in adeguato controllo farmacologico o con danno d'organo. Possono essere accettati soggetti ipertesi in trattamento farmacologico previa valutazione clinica complessiva.

	A.S.L. NO 28100 Novara Tel. 0322 848481 Fax 0322 845005	S.I.M.T. BORGOMANERO ALL. STANDARD DI SERVIZIO: GUIDA PER IL CANDIDATO DONATORE	CODICE: ALL020 EMESSO IL: 30/09/2019 VALIDO DAL: 15/10/2019
Redatta da: RESPONSABILE SETTORE	Approvata da: DIRIGENTE STRUTTURA COMPLESSA	Revisione 05 Pagina 19 di 33	

6	Malattie organiche del sistema nervoso centrale	Sono esclusi tutti i soggetti
7	Trapianto di organo solido, di CSE	Sono esclusi tutti i soggetti che hanno ricevuto il trapianto
8	Diatesi emorragiche, coagulopatie	Sono esclusi i soggetti con tendenza anomala all'emorragia, o con diagnosi di coagulopatia su base congenita o acquisita.
9	Epilessia	Sono esclusi soggetti con diagnosi di epilessia in trattamento anti-convulsivante, o con storia clinica di crisi lipotimiche e convulsive. Possono essere accettati soggetti con pregresse convulsioni febbrili infantili o forme di epilessia per le quali sono trascorsi 3 anni dalla cessazione della terapia anti-convulsivante senza ricadute.
10	Affezioni gastrointestinali, epatiche, urogenitali, ematologiche, immunologiche, renali, metaboliche o respiratorie	Sono esclusi i soggetti affetti da tali affezioni in forma attiva, cronica, recidivante o che abbiano permanenti danni d'organo causati dalle affezioni indicate. Possono essere accettati portatori eterozigoti di trait beta o alfa talassemico secondo i criteri definiti nell'All. IV.
11	Diabete	Sono esclusi soggetti in trattamento con insulina. Possono essere accettati soggetti con diabete compensato, che non richiede trattamento insulinico.
12	Anafilassi	Sono esclusi dalla donazione i soggetti con una documentata storia di anafilassi.

	A.S.L. NO 28100 Novara Tel. 0322 848481 Fax 0322 845005	S.I.M.T. BORGOMANERO ALL. STANDARD DI SERVIZIO: GUIDA PER IL CANDIDATO DONATORE	CODICE: ALL020 EMESSO IL: 30/09/2019 VALIDO DAL: 15/10/2019
Redatta da: RESPONSABILE SETTORE	Approvata da: DIRIGENTE STRUTTURA COMPLESSA	Revisione 05 Pagina 20 di 33	

Criteri di esclusione permanente del candidato donatore ai fini della protezione della salute del ricevente

Il donatore affetto o precedentemente affetto da una delle sottoelencate patologie o condizioni e' giudicato permanentemente non idoneo alla donazione di sangue o di emocomponenti.

1	Malattie infettive	Epatite B, epatite C, infezione da HIV Infezione da HTLV I/II Malattia di Chagas o Tripanosomiasi americana Babesiosi Lebbra Kala Azar (Leishmaniosi viscerale) Sifilide Febbre Q cronica
2	Encefalopatia spongiforme (TSE) Malattia di Creutzfeld - Jakob, variante della Malattia di Creutzfeldt-Jakob	Sono permanentemente esclusi i soggetti che hanno ricevuto trapianto di cornea, sclera o dura madre, o che sono stati trattati con estratti della ghiandola pituitaria, o con antecedenti medici o familiari che comportano un rischio di contrarre TSE (demenza a rapida progressione, malattie neurologiche degenerative comprese le patologie di origine sconosciuta); i soggetti che hanno soggiornato per piu' di sei mesi cumulativi nel Regno Unito nel periodo 1980-1996; i soggetti che hanno subito intervento chirurgico o trasfusione di sangue o somministrazione di emoderivati nel Regno Unito dal 1980 al 1996.
3	Assunzione di sostanze farmacologiche	Sono esclusi i soggetti con uso attuale o pregresso non prescritto di sostanze farmacologiche o principi attivi, comprese sostanze stupefacenti, steroidi od ormoni a scopo di attivita' sportive, per via intramuscolare (IM), endovenosa (EV) o tramite strumenti in grado di trasmettere malattie infettive.

	A.S.L. NO 28100 Novara Tel. 0322 848481 Fax 0322 845005	S.I.M.T. BORGOMANERO ALL. STANDARD DI SERVIZIO: GUIDA PER IL CANDIDATO DONATORE	CODICE: ALL020 EMESSO IL: 30/09/2019 VALIDO DAL: 15/10/2019
Redatta da: RESPONSABILE SETTORE	Approvata da: DIRIGENTE STRUTTURA COMPLESSA	Revisione 05 Pagina 21 di 33	

4	Xenotrapianti	Tutti i soggetti che hanno ricevuto uno xenotrapianto. Non si applica all'utilizzo di preparati ossei/tissutali di origine animale all'uopo autorizzati e, laddove e' previsto, certificati esenti da BSE, da parte delle autorità competenti.
5	Comportamento sessuale	Sono esclusi i soggetti il cui comportamento sessuale abituale e reiterato (promiscuita', occasionalita', rapporti sessuali con scambio di denaro o droga) li espone ad elevato rischio di contrarre malattie infettive trasmissibili con il sangue.
6	Alcolismo cronico	Tutti i soggetti.

Criteri di ESCLUSIONE TEMPORANEA del Donatore

Il donatore affetto o precedentemente affetto da una delle sottoelencate patologie o condizioni e' giudicato temporaneamente non idoneo alla donazione di sangue, di emocomponenti per un periodo di tempo di durata variabile in funzione della patologia o condizione rilevata.

1	Glomerulonefrite acuta	5 anni dalla completa guarigione
2	Brucellosi	2 anni dalla completa guarigione
3	Osteomielite	2 anni dalla completa guarigione
4	Febbre Q	2 anni dalla completa guarigione
5	Tubercolosi	2 anni dalla completa guarigione
6	Febbre Reumatica	2 anni dopo la cessazione dei sintomi in assenza di cardiopatia cronica.
7	Malattia di Lyme	12 mesi dopo la guarigione
8	Toxoplasmosi	6 mesi dalla completa guarigione

	A.S.L. NO 28100 Novara Tel. 0322 848481 Fax 0322 845005	S.I.M.T. BORGOMANERO ALL. STANDARD DI SERVIZIO: GUIDA PER IL CANDIDATO DONATORE	CODICE: ALL020 EMESSO IL: 30/09/2019 VALIDO DAL: 15/10/2019
Redatta da: RESPONSABILE SETTORE	Approvata da: DIRIGENTE STRUTTURA COMPLESSA	Revisione 05 Pagina 22 di 33	

9	Mononucleosi Infettiva	6 mesi dalla completa guarigione
10	Malattia di Chagas o tripanosomiasi americana	I soggetti nati (o con madre nata) in Paesi dove la malattia e' endemica, o che sono stati trasfusi in tali Paesi, o che hanno viaggiato in aree a rischio (rurali) e soggiornato in condizioni ambientali favorevoli all'infezione (camping, trekking) possono essere ammessi alla donazione solo in presenza di un test per anticorpi anti-Tripanosoma Cruzi negativo.
11	Febbre > 38°C	2 settimane dopo la cessazione dei sintomi
12	Affezioni di tipo influenzale	2 settimane dopo la cessazione dei sintomi
13	Malaria	Criteri per l'accettazione per la donazione di emocomponenti cellulari e plasma per uso clinico (*): 1. soggetti che hanno vissuto per un periodo di 6 mesi o piu' (continuativi) in zona endemica in qualsiasi momento della loro vita (questi soggetti non possono donare fino a quando non venga effettuato uno specifico test immunologico, con esito negativo, in quanto a rischio di essere diventati portatori asintomatici del parassita malarico): • devono essere sospesi dalle donazioni per almeno 6 mesi dall'ultimo soggiorno di qualsiasi durata in zona ad endemia malarica; • possono essere accettati come donatori se risulta negativo un test immunologico per la ricerca di anticorpi antimalarici, eseguito almeno 6 mesi dopo l'ultima visita in area ad endemia malarica; • se il test risulta ripetutamente reattivo, il donatore e' sospeso per 3 anni; successivamente puo' essere rivalutato, e accettato per la donazione se il test risulta negativo. 2. soggetti che hanno sofferto di malaria, soggetti che hanno sofferto di episodi febbrili non diagnosticati compatibili con la diagnosi di malaria, durante un soggiorno in area ad endemia malarica

	A.S.L. NO 28100 Novara Tel. 0322 848481 Fax 0322 845005	S.I.M.T. BORGOMANERO ALL. STANDARD DI SERVIZIO: GUIDA PER IL CANDIDATO DONATORE	CODICE: ALL020 EMESSO IL: 30/09/2019 VALIDO DAL: 15/10/2019
Redatta da: RESPONSABILE SETTORE	Approvata da: DIRIGENTE STRUTTURA COMPLESSA	Revisione 05 Pagina 23 di 33	

		o nei 6 mesi successivi al rientro: • devono essere sospesi dalle donazioni per almeno 6 mesi dalla cessazione dei sintomi e dalla sospensione della terapia; • possono essere accettati come donatori se risulta negativo un test immunologico per la ricerca di anticorpi antimalarici, eseguito almeno 6 mesi dopo la cessazione dei sintomi e la sospensione della terapia; • se il test risulta ripetutamente reattivo, il donatore e' sospeso per 3 anni; successivamente puo' essere rivalutato, e accettato per la donazione se il test risulta negativo. 3. Tutti gli altri soggetti che hanno visitato un'area ad endemia malarica e che non hanno sofferto di episodi febbrili o di altra sintomatologia compatibile con la diagnosi di malaria durante il soggiorno o nei 6 mesi successivi al rientro: • possono essere accettati come donatori se sono passati almeno 6 mesi dall'ultima visita in un'area ad endemia malarica, e se risultano negativi a un test immunologico per la ricerca di anticorpi anti-malarici; • se il test risulta ripetutamente reattivo, il donatore e' sospeso per 3 anni; successivamente puo' essere rivalutato e accettato per la donazione se il test risulta negativo; • se il test non viene effettuato, il soggetto puo' donare se sono passati almeno 12 mesi dall'ultima visita in un'area ad endemia malarica . (*) I test e i periodi di sospensione possono essere evitati in caso di donazione di solo plasma da avviare alla produzione industriale di farmaci emoderivati.
14	Virus del Nilo Occidentale (WNV)	- 28 giorni dopo aver lasciato, dopo aver soggiornato almeno una notte, un'area a rischio per l'infezione da virus del Nilo occidentale documentato attraverso idonei sistemi di sorveglianza epidemiologica. L'esclusione temporanea non si applica nel caso in cui sia eseguito, con esito negativo, il test dell'acido nucleico (NAT), in singolo. - 4 mesi dalla completa guarigione in

	A.S.L. NO 28100 Novara Tel. 0322 848481 Fax 0322 845005	S.I.M.T. BORGOMANERO ALL. STANDARD DI SERVIZIO: GUIDA PER IL CANDIDATO DONATORE	CODICE: ALL020 EMESSO IL: 30/09/2019 VALIDO DAL: 15/10/2019
Redatta da: RESPONSABILE SETTORE	Approvata da: DIRIGENTE STRUTTURA COMPLESSA	Revisione 05 Pagina 24 di 33	

		caso di soggetto con diagnosi di infezione	
15	Malattie tropicali	Viaggi in aree tropicali: 6 mesi dal rientro; valutare lo stato di salute del donatore con particolare attenzione ad episodi febbrili dopo il rientro, e le condizioni igienico-sanitarie ed epidemiologiche della zona in causa. Viaggi in paesi al di fuori delle aree tropicali, dove e' segnalata la presenza di malattie tropicali: si applica un periodo di sospensione stabilito sulla base della specifica malattia infettiva presente.	
16	Esame endoscopico con strumenti flessibili	4 mesi dall'ultima esposizione alla condizione di rischio.	
17	Spruzzo delle mucose con sangue o lesioni da ago	4 mesi dall'ultima esposizione alla condizione di rischio.	
18	Trasfusioni di emocomponenti o somministrazione di emoderivati	4 mesi dall'ultima esposizione alla condizione di rischio.	
19	Trapianto di tessuti o cellule di origine umana	4 mesi dall'ultima esposizione alla condizione di rischio.	
20	Tatuaggi o body piercing Foratura delle orecchie	4 mesi dall'ultima esposizione alla condizione di rischio.	
21	Agopuntura, se non eseguita da professionisti qualificati con ago usa e getta	4 mesi dall'ultima esposizione alla condizione di rischio.	
22	Convivenza prolungata e abituale con soggetto, non partner sessuale, con positivita' per HBsAg e/o anti HCV	Sospensione fino a 4 mesi dopo la cessazione della convivenza Si applica anche se il donatore e' vaccinato per l'epatite B.	

	A.S.L. NO 28100 Novara Tel. 0322 848481 Fax 0322 845005	S.I.M.T. BORGOMANERO ALL. STANDARD DI SERVIZIO: GUIDA PER IL CANDIDATO DONATORE	CODICE: ALL020 EMESSO IL: 30/09/2019 VALIDO DAL: 15/10/2019
Redatta da: RESPONSABILE SETTORE	Approvata da: DIRIGENTE STRUTTURA COMPLESSA	Revisione 05 Pagina 25 di 33	

23	Convivenza occasionale con soggetto, non partner sessuale, con positivita' per HBsAg e/o anti HCV	4 mesi dall'ultima esposizione. Si applica anche se il donatore e' vaccinato per l'epatite B.
24	Comportamenti sessuali a rischio	4 mesi dall'ultima esposizione ad uno o piu' delle condizioni di rischio, rappresentate da rapporti eterosessuali/omosessuali/bisessuali: con partner risultato positivo ai test per l'epatite B e/o C e/o per l'AIDS o a rischio di esserlo con partner che ha avuto precedenti comportamenti sessuali a rischio o del quale il donatore ignora le abitudini sessuali con partner occasionale con piu' partner sessuali con soggetti tossicodipendenti con scambio di denaro e droga con partner di cui non sia noto lo stato sierologico, nato o proveniente da paesi esteri dove l'AIDS e' una malattia diffusa
25	Intervento chirurgico maggiore	4 mesi in condizioni di recupero dello stato di salute
26	Gravidanza	Durante la gravidanza 6 mesi dopo parto o interruzione di gravidanza eccettuate circostanze particolari e a discrezione del medico che effettua la selezione.

	A.S.L. NO 28100 Novara Tel. 0322 848481 Fax 0322 845005	S.I.M.T. BORGOMANERO ALL. STANDARD DI SERVIZIO: GUIDA PER IL CANDIDATO DONATORE	CODICE: ALL020 EMESSO IL: 30/09/2019 VALIDO DAL: 15/10/2019
Redatta da: RESPONSABILE SETTORE	Approvata da: DIRIGENTE STRUTTURA COMPLESSA	Revisione 05 Pagina 26 di 33	

VACCINAZIONI

a) Virus, batteri o rickettsie inattivati/uccisi e ricombinanti e tossoidi: sospensione di **48 ore**, se i soggetti vaccinati risultano asintomatici:

- tetano
- peste
- tifo
- paratifo
- influenza
- febbre delle montagne rocciose
- pertosse
- difterite
- colera
- poliomielite (vaccino sottocute)
- rabbia (a meno di morso di animale: in questo caso sospensione 1 anno).

b) Virus o batteri vivi o attenuati sospensione di **4 settimane**:

- morbillo
- parotite
- febbre gialla
- poliomielite (vaccino orale)
- rosolia
- Tbc

c) Vaccino dell'epatite B: 7 giorni se il soggetto è asintomatico e se non vi è stata esposizione

d) Vaccino dell'epatite A: sospensione di **48 ore** se il soggetto è asintomatico e se non vi è stata esposizione

e) Rabbia: sospensione di **48 ore** se il soggetto è asintomatico e se non vi è stata esposizione. **1 anno se il vaccino è stato somministrato dopo l'esposizione**

f) Vaccini dell'encefalite da zecche: nessuna sospensione se il soggetto sta bene e se non vi è stata esposizione.

ALTRE ESCLUSIONI TEMPORANEE

1	Intervento chirurgico minore	1 settimana dalla completa guarigione clinica
2	Cure odontoiatriche	- 48 ore per cure di minore entità da parte di odontoiatra o odonto-igienista - 1 settimana dalla completa guarigione clinica per l'estrazione dentaria non complicata, la devitalizzazione ed altri interventi (es. implantologia)

	A.S.L. NO 28100 Novara Tel. 0322 848481 Fax 0322 845005	S.I.M.T. BORGOMANERO ALL. STANDARD DI SERVIZIO: GUIDA PER IL CANDIDATO DONATORE	CODICE: ALL020 EMESSO IL: 30/09/2019 VALIDO DAL: 15/10/2019
Redatta da: RESPONSABILE SETTORE	Approvata da: DIRIGENTE STRUTTURA COMPLESSA	Revisione 05 Pagina 27 di 33	

		assimilabili ad interventi chirurgici minori. - 4 mesi nel caso di innesto di tessuto osseo autologo o omologo
3	Assunzione di farmaci	Rinvio per un periodo variabile di tempo secondo il principio attivo dei medicinali prescritti, la farmacocinetica e la malattia oggetto di cura. Per i soggetti che assumono farmaci a dimostrato effetto teratogeno, la sospensione dovrebbe essere protratta per un periodo adeguato in rapporto alle proprietà farmacocinetiche del farmaco stesso.
4	Situazioni epidemiologiche particolari (ad esempio focolai di malattie)	Esclusione conforme alla situazione epidemiologica
5	Manifestazioni allergiche gravi, fatta eccezione per lo shock anafilattico, a sostanze con particolare riguardo alla penicillina e cefalosporine e veleno di imenotteri	2 mesi dopo l'ultima esposizione

 A.S.L. NO 28100 Novara Tel. 0322 848481 Fax 0322 845005	S.I.M.T. BORGOMANERO ALL. STANDARD DI SERVIZIO: GUIDA PER IL CANDIDATO DONATORE	CODICE: ALL020 EMESSO IL: 30/09/2019 VALIDO DAL: 15/10/2019
Redatta da: RESPONSABILE SETTORE	Approvata da: DIRIGENTE STRUTTURA COMPLESSA	Revisione 05 Pagina 28 di 33

UTILIZZO DI FARMACI

- a) Anabolizzanti: esclusione
- b) Anoressizzanti: sospensione temporanea di 1 mese dalla fine del trattamento
- c) Aspirina e anti-infiammatori
 - assunti saltuariamente: sospensione temporanea di 5 giorni
 - assunti in modo continuativo: esclusione permanente
- d) Antibiotici e antimicotici per os o per via parenterale: sospensione temporanea per 15 giorni
- e) Antibiotici e antimicotici per uso topico: nessuna sospensione purché le lesioni non si trovino nella sede della venipuntura
- f) Corticosteroidi:
 - per uso topico: nessuna sospensione
 - per via orale o sistemica: sospensione temporanea di 3 settimane o esclusione permanente a seconda della patologia di base
- g) Estroprogestinici: nessuna sospensione
- h) Finasteride: sospensione di 2 mesi dalla fine della terapia
- i) Psicofarmaci:
 - Sedativi (ansiolitici e ipnotici): sospensione di 7 giorni
 - Anti-depressivi (inibitori della ricaptazione della serotonina, triciclici, inibitori delle monoaminoossidasi):
 - uso saltuario: sospensione temporanea, riammissione dopo guarigione e sospensione della terapia
 - uso abituale: esclusione permanente
 - Tranquillanti maggiori (neurolettici, anti-psicotici): esclusione permanente.
- j) Roaccutan (isotretinoina usata per acne) sospensione di 2 mesi dalla fine della terapia.
- k) Tamoxifene (usato per ginecomastia): sospensione di 2 mesi dalla fine della terapia.
- l) Tapazole (anti-tiroideo): esclusione.
- m) Vasodilatatori arteriosi: esclusione.
- n) Viagra: sospensione di 72 ore.

	A.S.L. NO 28100 Novara Tel. 0322 848481 Fax 0322 845005	S.I.M.T. BORGOMANERO ALL. STANDARD DI SERVIZIO: GUIDA PER IL CANDIDATO DONATORE	CODICE: ALL020 EMESSO IL: 30/09/2019 VALIDO DAL: 15/10/2019
Redatta da: RESPONSABILE SETTORE	Approvata da: DIRIGENTE STRUTTURA COMPLESSA	Revisione 05 Pagina 29 di 33	

Materiale informativo-educativo relativo al rischio di infezione da HIV con indicazioni sulla disponibilità del test HIV presso strutture sanitarie diverse dai servizi trasfusionali

LA INVITIAMO A LEGGERE PRIMA DI DONARE!

La lettura attenta del presente materiale informativo, nel suo interesse e nell'interesse dei pazienti, le permetterà di rispondere in modo CONSAPEVOLE E RESPONSABILE alle domande del QUESTIONARIO che le verrà somministrato prima della sua donazione di sangue. In tal modo la sua donazione risulterà sicura per le persone alle quali essa sarà destinata.

I più aggiornati dati epidemiologici ci informano che in Europa stanno riemergendo alcune infezioni sessualmente trasmesse; tra queste, particolare rilevanza assume l'HIV (virus responsabile dell'AIDS).

Sebbene in Italia l'incidenza dell'infezione da HIV sia in lenta ma costante diminuzione, ogni anno nuove diagnosi vengono ancora registrate con maggiore incidenza nelle **popolazioni a rischio**, cioè le persone che si espongono a comportamenti a rischio, soprattutto nella fascia d'età compresa tra **25 e 50 anni** (fonte Centro operativo AIDS, CoA-ISS).

La trasmissione sessuale rappresenta la modalità principale di diffusione dell'HIV in Italia. Inoltre, una parte significativa di persone scopre tardivamente di essere HIV positiva, quando è già in fase avanzata di malattia; questo può accadere perché le persone **non ritengono di essersi esposte** ad un contatto a rischio di trasmissione dell'HIV.

Le Modalità di trasmissione del virus HIV sono:

- i rapporti sessuali non protetti da preservativo;
- il passaggio del virus da madre HIV positiva a feto/neonato (durante la gravidanza, il parto, l'allattamento);
- l'utilizzo di materiale per iniezione non monouso contaminato da sangue infetto.

Analoghe modalità di trasmissione sono responsabili della trasmissione della sifilide, di epatite B ed epatite C.

COMPORTAMENTI SESSUALI A RISCHIO

La trasmissione del virus avviene attraverso il contatto tra liquidi biologici infetti (secrezioni vaginali, liquido pre-coitale, sperma, sangue) e mucose orali, vaginali ed anali, anche integre, durante i rapporti sessuali. Ulcerazioni e lesioni dei genitali causate da altre malattie possono far aumentare il rischio di contagio. Sono quindi a rischio di trasmissione HIV e di altre infezioni sessualmente trasmesse i rapporti sessuali (vaginali, anali, oro-genitali) non protetti dal preservativo, nonché il contatto diretto tra genitali in presenza di secrezioni. L'uso corretto del preservativo protegge dalla trasmissione dell'HIV e di altre infezioni sessualmente trasmesse. L'uso improprio o la rottura accidentale del preservativo riduce l'efficacia della protezione.

COSA SUCCEDDE DOPO LA SUA DONAZIONE

I TEST PER LA SICUREZZA DEL SANGUE

Per la sicurezza del paziente a cui è destinato, dopo ogni donazione, sul sangue donato vengono eseguiti i test per l'HIV, l'epatite B, l'epatite C e la sifilide. Questi test sono assolutamente sicuri ed accurati, purché il donatore non si trovi nel "periodo finestra" (cioè quel lasso di tempo che

intercorre dal momento dell'infezione alla positivizzazione dei test di laboratorio).

Durante questo periodo il test può essere negativo pur essendo la persona infetta e quindi già in grado di trasmettere l'infezione.

Le chiediamo, pertanto di rispondere in modo **consapevole**, e **responsabile** al questionario pre-donazione e qualora si **riconoscesse** in uno dei comportamenti a rischio precedentemente illustrati, **le raccomandiamo di sottoporsi al test per l'HIV** in una delle strutture sanitarie accreditate dedicate.

Per saperne di più sull'infezione da HIV, sulle altre infezioni sessualmente trasmesse e sulle strutture dove effettuare i test la invitiamo a consultare il **sito web del Ministero della Salute** <http://www.salute.gov> seguendo il percorso:

**HOME → LA NOSTRA SALUTE →
ENCICLOPEDIA SALUTE → INFEZIONI
SESSUALMENTE TRASMESSE → HIV E AIDS**

Vi troverà informazioni dettagliate e potrà usufruire di ulteriori strumenti informativi come il Telefono Verde AIDS e Infezioni Sessualmente Trasmesse



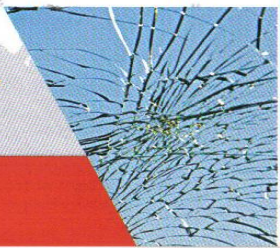
che offre un servizio di *counseling* telefonico, **anonimo e gratuito**, attivo dal lunedì al venerdì, dalle 13.00 alle 18.00

Le ricordiamo che tutte le informazioni che fornirà sono riservate e la stessa riservatezza è garantita in ogni momento del percorso della donazione. Ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti al personale sanitario del Servizio Trasfusionale e delle Unità di Raccolta dove effettuerà la donazione.

Considerato il rischio legato al possibile utilizzo errato o alla rottura accidentale del preservativo, presso il SIMT CPVE di Borgomanero **vengono mantenuti inalterati i periodi di sospensione legati ai comportamenti a rischio**, così come previsti dalla normativa vigente applicabile.

Il Direttore del SIMT CPVE

 A.S.L. NO 28100 Novara Tel. 0322 848481 Fax 0322 845005	S.I.M.T. BORGOMANERO ALL. STANDARD DI SERVIZIO: GUIDA PER IL CANDIDATO DONATORE	CODICE: ALL020 EMESSO IL: 30/09/2019 VALIDO DAL: 15/10/2019
Redatta da: RESPONSABILE SETTORE	Approvata da: DIRIGENTE STRUTTURA COMPLESSA	Revisione 05 Pagina 30 di 33

SERVIZIO	
donatori di SANGUE Qualunque persona in buona salute, con almeno 18 anni ed un peso corporeo non inferiore a 50 kg., può diventare Donatore di sangue. Le donazioni possono essere ripetute fino all'età di 65 anni e oltre, secondo il giudizio medico. Il volume del sangue donato è ricostituito in pochissime ore dall'organismo stesso. Non esiste alcun rischio di contrarre infezioni durante la donazione perché tutto il materiale impiegato è monouso ed eliminato dopo ogni procedura di prelievo. Ogni anno oltre 500.000 italiani hanno bisogno di terapia trasfusionale, ognuno di noi, in qualunque momento della sua vita, può aver bisogno di sangue per un trauma grave, una malattia o un intervento chirurgico. Diventare Donatore è un atto di generosità ma anche e soprattutto un impegno civile, perché significa anche mantenere sotto attento controllo la propria salute con abitudini di vita corrette. Proprio il momento della donazione ci aiuta in questo compito, con informazioni sanitarie, consigli e controlli clinici estesi che vengono eseguiti periodicamente. Solo il Donatore volontario, consapevole e periodico, dà la migliore risposta alle necessità di sangue "sicuro". Il problema della donazione si può risolvere anche con il tuo aiuto. 	donatori di MIDOLLO OSSEO Il midollo osseo è un tessuto che si trova nelle ossa, costituito in particolare, da cellule staminali capaci di proliferare e differenziarsi negli elementi corpuscolari del sangue, globuli rossi, globuli bianchi e piastrine. Gravi malattie come la leucemia, hanno buone probabilità di essere curate con il trapianto di midollo osseo; affinché questa terapia abbia buone probabilità di portare a guarigione il paziente è necessario che sia rispettata la compatibilità tissutale tra donatore e ricevente. Un dato ci fa riflettere: tra i fratelli solo uno su quattro è compatibile, fra i non consanguinei questa probabilità si riduce drasticamente, arrivando anche ad uno su centomila nelle combinazioni più rare; questa cifra ci fa capire perché ogni giorno si cercano donatori; l'obiettivo è quello di trovare per ogni paziente un donatore idoneo. Si può diventare donatori se si ha un'età compresa tra 18 e 40 anni e si è in buona salute. 
Dona sangue Il tuo dono per il presente	Dono sangue midollare Il tuo dono per il futuro

Stiamo cercando Donatori Speciali per la donazione di Cellule Staminali Emopoietiche

**Se sei già un Donatore di sangue e hai una età compresa fra i 18 e i 40 anni
Sei già IDONEO!**

Ti invitiamo a riflettere su questa importante possibilità e a prendere visione di quanto riportato nella documentazione informativa del Registro Italiano Donatori Midollo Osseo IBMDR.

Se desideri avere maggiori informazioni potrai trovare la documentazione informativa che è disponibile presso il Servizio Trasfusionale oppure puoi parlarne direttamente con il personale medico ed infermieristico della Sala Prelievi Donato il modulo e consegnalo all'Ufficio dell'Avis Sovracomunale: verrai contattato dagli operatori per il successivo eventuale prelievo.

AVIS SOVRACOMUNALE BORGOMANERO Tel. 0322/848387
SIMT Borgomanero – Tel. 0322/ 848337



	A.S.L. NO 28100 Novara Tel. 0322 848481 Fax 0322 845005	S.I.M.T. BORGOMANERO ALL. STANDARD DI SERVIZIO: GUIDA PER IL CANDIDATO DONATORE	CODICE: ALL020 EMESSO IL: 30/09/2019 VALIDO DAL: 15/10/2019
Redatta da: RESPONSABILE SETTORE	Approvata da: DIRIGENTE STRUTTURA COMPLESSA	Revisione 05 Pagina 31 di 33	

Caro donatore,

*Grazie per essere qui.
Il tuo dono ha un valore
INSOSTITUIBILE,
a cui riservare
il miglior trattamento
possibile.*



*Come sai prima di donare
il Medico deve controllare una
serie di requisiti predefiniti*
ed il suo giudizio si rifletterà :*



*sulla TUA salute,
sulla qualità del prodotto
donato
e sulla salute del paziente.*



*Ci dispiace se dovrai attendere
prima di poter effettuare
la tua donazione,
ma ricordati che
il tuo tempo
è ben impiegato.*



GRAZIE!!!

** Decreti per l'accertamento dell'idoneità del Donatore*

 A.S.L. NO 28100 Novara Tel. 0322 848481 Fax 0322 845005	S.I.M.T. BORGOMANERO ALL. STANDARD DI SERVIZIO: GUIDA PER IL CANDIDATO DONATORE	CODICE: ALL020 EMESSO IL: 30/09/2019 VALIDO DAL: 15/10/2019
Redatta da: RESPONSABILE SETTORE	Approvata da: DIRIGENTE STRUTTURA COMPLESSA	Revisione 05 Pagina 32 di 33

COME DEVO COMPORTARMI DOPO LA DONAZIONE?

OGGI

Rimango presso il Servizio Trasfusionale nello spazio dedicato al riposo temporaneo post donazione. Se desidero posso chiedere dei liquidi al personale del Servizio o al personale dell'AVIS (primo ufficio del corridoio).

Mi allontanano soltanto se non avverto nessun disturbo, soprattutto stando in piedi (Es. vertigini, nausea, capogiro). Posso recarmi al BAR interno dell'ospedale per completare il riposo/ristoro con quanto richiesto in fase di accettazione



Per qualunque sintomo comparso dopo la donazione, avviso subito il personale sanitario del Servizio Trasfusionale.

Se penso di non aver riferito, durante il colloquio pre-donazione, circostanze sul mio esatto stato di salute o sul mio stile di vita, che avrebbero controindicato la donazione, devo subito chiedere al medico, in via strettamente personale ed anche senza fornire spiegazioni, che la mia sacca non venga usata per scopi trasfusionali.

Evito di sottopormi a sforzi intensi e non pratico attività o hobby rischiosi (esempio guida di mezzi pubblici, lavoro su ponteggi, immersioni, sport estremi)



NEI PROSSIMI GIORNI

Telefono immediatamente al Servizio Trasfusionale e chiedo di parlare con un Medico se:

- nelle 48 ore successive alla donazione compaiono sintomi di infezione (Es. febbre, diarrea, cistite) per evitare di trasmettere l'infezione eventualmente già presente al momento della donazione*
- accuso qualsiasi sintomo riconducibile alla donazione (Es. ematoma, dolore nella zona di prelievo): la segnalazione è necessaria per prendere eventuali provvedimenti utili a migliorare le procedure di prelievo*

 A.S.L. NO 28100 Novara Tel. 0322 848481 Fax 0322 845005	S.I.M.T. BORGOMANERO ALL. STANDARD DI SERVIZIO: GUIDA PER IL CANDIDATO DONATORE	CODICE: ALL020 EMESSO IL: 30/09/2019 VALIDO DAL: 15/10/2019
Redatta da: RESPONSABILE SETTORE	Approvata da: DIRIGENTE STRUTTURA COMPLESSA	Revisione 05 Pagina 33 di 33

COME COMUNICARE AL TRASFUSIONALE QUALUNQUE EVENTO DOPO LA DONAZIONE

TELEFONO: 0322/848357 DALLE 08.00 ALLE 18.00

**TELEFONO: 0322/8481 TUTTI GLI ALTRI ORARI,
Sabato e Domenica
Risponde il Centralino dell' Ospedale:
chiedere di parlare con il medico reperibile
del Servizio Trasfusionale**

CRONOLOGIA DELLE REVISIONI

ALL020	01	Prima edizione formale in opuscolo distribuito
ALL020	02	Adeguamento completo al nuovo Decreto Trasfusionale 2015
ALL020	03	Revisione per inserimento numerazione specifica di riferimento agli allegati del DM 2015 e inserimento nuovo materiale informativo HIV
ALL020	04	Revisione per adeguamento nuovo formato documentale aziendale
ALL020	05	Modificato Responsabile di Settore come da Organigramma